

SOLIMANO.

515 dell' Egira (1121 di Gesù Cristo) SOLIMANO, nipote d'Ilghazi, fu riconosciuto a suo successore nel regno di Aleppo. L'anno 517 dell' Egira (1123 di Gesù Cristo) Balak di lui zio, gli tolse la capitale per timore ch'ei non sapesse difenderla contra i Franchi da cui era minacciata. Solimano si ritirò a Miafarekin che apparteneva pure a' suoi stati.

BALAK.

517 dell' Egira (1123 di Gesù Cristo) BALAK, divenuto padrone di Aleppo, si recò indi a poco a formar l'assedio di Manbedge, l'antica Jerapoli dei Greci, e perì il mese di rabiè I, 518 dell' Egira (aprile o maggio 1124 di Gesù Cristo) in una battaglia combattuta contro Joscelino il Giovine, conte di Edessa, di cui Manbedge era confinante di territorio.

TIMOURTASCH.

518 dell' Egira (1124 di Gesù Cristo) TIMOURTASCH

Toghteghin, gli succedette nel regno di Damasco. Egli non aveva degenerato dal valore paterno, e ne die' saggi in più occasioni. L'anno 524 dell' Egira (1130 di Gesù Cristo) scoprì una cospirazione tramata tra il suo visir e i Bathenieni per consegnar Damasco ai Franchi che se n'erano avvicinati. Il ministro ebbe mozzo il capo; trucidati i Bathenieni, ed i Franchi che aspettavano di essere introdotti nella città un venerdì durante le preci, non essendo stati abbastanza in guardia, furono sconfitti e fuggiti (V. *Baldovino II, re di Gerusalemme, e Boemondo II, principe di Antiochia*). I Bathenieni non perdonarono al sultano la strage de' lor compagni, e uno di essi l'anno 526 dell' Egira (1132 di Gesù Cristo) gli diede due colpi di coltello, di cui morì due giorni dopo (6 giugno 1132 di Gesù Cristo).

ISMAIL-SCHAMS-EL-

MOULOUK.

526 dell' Egira (1132 di G. C.) ISMAIL-SCHAMS-EL-MOULOUK, primogenito di Bouri, a lui succedette nel